



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara

Via 2 febbraio, 23 - 44033 - Riva del Po - loc. Berra

Sede distaccata: Piazza Libertà 1 – 44030 – Riva del Po – loc. Ro

Comune istituito con L.R. n. 17 del 05/12/2018 a seguito di fusione fra i Comuni di Ro e Berra.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 40 del 11-09-2020

Adunanza Straordinaria – Seduta

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventi il giorno undici del mese di settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
ZAMBONI ANDREA	Presente
ASTOLFI ALBERTO	Presente
NALLI RAFFAELLA	Presente
BRANDALESI SILVIA	Presente
BARIGOZZI GIAN PAOLO	Presente
TRAPPELLA ANNA CINZIA	Presente
POZZATI MARCO	Presente
MANZOLI PAOLO	Presente
FRANCIOSI DORIANA	Presente
LUCCHIN MARIANNA	Assente
ROSA LUCA	Assente
SIMONI DANIELA	Assente
OCCHI SERENA	Presente

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 3

Assiste con funzioni di verbalizzazione il Vice Segretario Comunale Ciarlini Claudio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Consigliere MANZOLI PAOLO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

TRAPPELLA ANNA CINZIA

FRANCIOSI DORIANA

OCCHI SERENA

Deliberazione n. 40 del 11-09-2020

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI - APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE invita il Sindaco ad illustrare l'argomento.

SINDACO: Buonasera Grazie. Innanzitutto ringrazio il comandante Gardellini che è coinvolto non tanto per il tema del punto-oggetto, ma quello che l'approvazione di questo regolamento di videosorveglianza metterà in moto per il territorio di Riva del Po e di Terre e Fiumi, perché dal regolamento noi abbiamo, in pratica, come eredità, da due ex comuni, un sistema di videosorveglianza diciamo che tutto sommato avevo bisogno di essere inserito in un contesto di regole, che ci vedono uniti insieme agli altri due comuni: Copparo e Tresignana nella Unione Terre e Fiumi, ed è necessario che questo territorio e il territorio di Riva del Po adeguasse la propria normativa in termini di disciplina, di applicazione, di strumenti fissi e mobili che governassero, potessero osservare sul territorio e si arrivasse ad un adeguamento di questo regolamento alle norme attuali che sono norme di natura europea, che riguardano il rispetto della Privacy, quindi il contenuto è questo, dal punto di vista pratico e concreto permetterà, comunque, a Riva del Po di realizzare e installare una serie di videocamere che son

o

...sulle quali poi chiedo aiuto all'ing. Cardillo, perché non ricordo i numeri, ma comunque abbiamo una redistribuzione sul territorio dell'ex Comune di Berra e di Ro, ma a me premeva e qui chiamo Gianni all'intervento, porre in evidenza come questo passaggio ci permetta di essere attori in un progetto totalmente finanziato dalla Regione, che credo che come Unione porteremo a termine entro la fine dell'anno, se le cose vanno bene, che riguarda tutto sommato la lotta alla dispersione dei rifiuti sul nostro territorio e sul territorio di Riva del Po e Terre e Fiumi. Per questo ringrazio la presenza dell'associazione "Volontari della protezione civile" di Ro, perché lo dirà poi anche il comandante nella sua relazione nel suo intervento, l'associazione volontari della protezione civile di Ro, quindi per il territorio di Riva del Po, sarà il partner principale in questa azione di tutela e di sorveglianza sul territorio.

Quindi, io, lascio la parola a Gianni ricordando che noi voteremo il regolamento e il regolamento presuppone che si aprano le porte al progetto che vorrei che Gianni presentasse al consiglio.

COMANDANTE P.M. GARDELLINI: (*incomprensibile*)...argomento trattato e quindi di interesse. Come il Sindaco diceva, il sistema di videosorveglianza è diventato una cosa rilevante, sono interventi mirati in merito alla strategia che vien portata avanti dalle forze dell'ordine e anche della polizia locale. Il sindaco, come autorità di pubblica sicurezza e fra i primi responsabili di questa strategia, nell'ambito della sicurezza urbana e quindi, nella lotta al degrado dei centri urbani, alla prevenzione dei fatti di criminalità predatoria a tutela dei beni pubblici, che appunto, tutte le discipline e le norme che riguardano, appunto, gli interventi di sicurezza urbana. I sistemi di videosorveglianza infatti stanno in gran parte... i Comuni, ma sono dei sistemi anche integrati pubblico – privato, che trova anche incentivi da parte dello Stato. Anche adesso è uscito un bando per il finanziamento, abbiamo un esempio il Comune di Tresignana che ha ereditato un progetto dal Comune Tresigallo, che ha ottenuto rilevanti risorse per portarlo a termine, non è ancora stato attivato, ma è già stato installato. Nel territorio abbiamo già attivo da qualche anno ed è gestito personalmente da me, ma insomma dalla polizia locale, l'impianto del Comune di Copparo, che è sia di contesto per il controllo del centro abitato, ma anche di sistemi di controllo del passaggio dei veicoli, il cosiddetto "Targa System", di controllo delle targhe. Quindi voi capite che questo ha un grosso impatto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali. Il passaggio davanti a questi impianti, da parte delle persone, viene considerato come l'affermare in una certa zona la presenza e quindi è un dato personale, che dev'essere tutelato. Il GDPR, il regolamento europeo uscito nel 2018, l'ha messo fra i vari punti. Già il Garante nel 2010 aveva definito delle regole per come usare questi impianti. I Comuni sono chiamati a definire queste regole e dare l'incarico ai funzionari che sono preposti, di rispettare queste regole. Il regolamento è abbastanza complesso, ma io non sono qui per questo, vi è stato fornito presumo..., sono qui per illustrarvi quello che è stato il progetto approvato dalla Giunta dell'Unione alla fine del maggio scorso e che è stato candidato e ha trovato il consenso, quindi con il finanziamento della Regione, per quanto riguarda un tentativo di contrasto al fenomeno che ci sta da qualche tempo... si era calmato con il lockdown e ha ripreso, che è quello dell'abbandono dei rifiuti nel nostro territorio. L'abbandono dei rifiuti è una cosa che non riusciremo mai a debellare, il nostro territorio si presta, perché ha ampi spazi non abitati che si prestano all'abbandono, però non possiamo tralasciare la cosa, perché, altrimenti il degrado ambientale diventerebbe insopportabile. Già adesso è abbastanza... posso portare un dato, sebbene ci sia stata la pausa del lockdown, che ha limitato il movimento delle persone e quindi anche degli abbandoni, abbiamo già ricevuto a tutt'oggi, un numero di segnalazioni per abbandono rifiuti che è il doppio rispetto all'anno scorso, quindi è ripreso alla grande. Allora l'ente pubblico si deve porre il problema di affrontare questa cosa, ma sapeva benissimo che non è solo una questione di controllo e sanzioni, accertamento e sanzioni, è anche una questione..., anzi è una prevalente questione di

carattere culturale e di carattere economico. Culturale perchè deve passare l'idea che il non abbandonare, il conferire i rifiuti prodotti (e ne produciamo tanti), è una questione che riguarda noi stessi, riguarda i nostri figli e riguarda il nostro ambiente dove viviamo. Salvaguardare l'ambiente equivale a vivere meglio. Quindi è una questione culturale che non è recepita da tutti; è una questione economica, perchè con sistemi che sono stati adottati e che sono degli ottimi sistemi per riuscire ad ottenere ottimi risultati nel conferimento dei rifiuti, ahimè come contro medaglia c'è il fatto che molti, non aderendo a questi sistemi non sanno dove conferire i rifiuti e li abbandonano lungo le strade. E' un fatto economico perché? Per recuperare questi rifiuti ha un costo per la collettività, che grava su quelli che invece si sono adeguati a questo sistema, che pagano la tariffa per il conferimento, eccetera.

Allora ci siamo posti questa questione: è uscito il bando della Regione che finanzia lo sviluppo delle attività della polizia locale, potevano acquistare un'auto in più, c'è anche questo problema, ma lo affronteremo con le risorse...(incomprensibile)... c'è anche questo problema, però lo affronteremo. Mi son posto in confronto con i sindaci di decidere: "Perché non affrontiamo questa questione acquistando..., poiché ci veniva chiesto spesso di installare delle foto trappole..., scusate sono impianti di videosorveglianza mobili e temporanei più comunemente conosciuti come foto trappola e attiviamo parallelamente, comunque insieme a questa, tutta un'altra serie di strategie. Queste strategie sono: rilanciare una campagna di sensibilizzazione della popolazione, con attività... quando è stato fatto il progetto...(incomprensibile)... per le scuole, adesso forse è il caso di lasciarle stare le scuole, per il momento, ma questa è un'attività che inizia ora, anzi è già iniziata, dovrà definire la fase sperimentale e le spese, entro il 31/12, perché questo è il termine che ci è stato dato alla regione, però continuerà il prossimo anno. Quindi tutta una operazione che riguarda la comunicazione e l'informazione, verso la cittadinanza, che noi siamo in campo, che stiamo facendo qualcosa.

Quindi il messaggio è di questo tipo, ma non passa solo da questo. Quindi campagne di comunicazione stanno già studiando quale sistema. Abbiamo coinvolto l'ente gestore della raccolta dei rifiuti Clara, che si è reso disponibilissimo, anche perché è il primo a prendersi tutte le critiche su questo fenomeno, impropriamente direi, perché è dedicato alla raccolta e non al contrasto, come...(incomprensibile)...che mettono in campo quelle risorse sia per una campagna di diffusione, che anche personale. Loro hanno degli ispettori, una decina di persone che hanno fatto un corso che hanno superato e adesso andremo all'abilitazione da parte dei sindaci e quindi anche loro saranno in campo per quest'opera. Ma ...(incomprensibile)...allargare la fascia di persone che possono contribuire nel controllo del territorio, atteso che la polizia locale fa quello che può e ha molte altre funzioni da seguire, anche se la polizia locale dovrà coordinare e naturalmente

intervenire quando necessario, perché ha potere sanzionatorio. Allora abbiamo coinvolto le associazioni di volontariato, a cominciare dall'associazione di volontariato della Protezione Civile di Riva del Po, che si sono resi disponibilissimi ad essere coinvolti, naturalmente nei limiti che ognuno di loro potrà dare, per il contributo che potrà dare, perché essendo associazioni di volontariato danno il loro tempo in base alle loro disponibilità. Però vogliamo anche formare questo personale, quindi formare i nostri agenti, formare il personale che ci mette a disposizione Clara e formare i volontari che fossero disponibili a contribuire. Quindi, attiviamo un corso di formazione, siamo già in contatto con la scuola interregionale di polizia locale (disponibilissimi), naturalmente anche questo ha un costo, ma viene finanziato dalla Regione stessa per un sistema di formazione eccetera. Però, vogliamo aggiungere qualcos'altro, vogliamo che i primi a controllare il proprio territorio, il proprio ambiente dove vivono siano gli stessi cittadini. Vogliamo che i cittadini, senza esporsi naturalmente, abbiano il sistema di riferire immediatamente se intorno a loro succede qualcosa in quest'ambito, naturalmente sono chiamati anche per altre attività. Quindi, ampliare i punti ed i metodi di segnalazione dei fenomeni. Noi adesso abbiamo un sistema di raccolta, anche telefonica, che potremmo applicare anche sulla polizia locale. Vogliamo ampliare questi sistemi, con questo abbiamo già chiesto la disponibilità ai Comuni di aprire uno sportello che raccolga le segnalazioni tramite un sistema, un sistema simile a quello che abbiamo già adottato da ormai quasi dieci anni, che è il sistema messo a disposizione inizialmente dalla Regione che si chiama "Rilfedeur", un sistema di raccolta delle segnalazioni dei fenomeni di degrado urbano. Questo senz'altro è uno dei principali fenomeni di degrado urbano, quindi attivare presso gli sportelli, ma non solo, questo sistema mette a disposizione un'app, dallo smartphone, dall'iPhone, si può scaricare l'app e il cittadino può "tac" si trova nella cosa una fotografia e ci invia una segnalazione. Lo stesso giorno, dall'app noi vediamo e interveniamo subito a controllare, perché monitorare la situazione di ogni territorio ci consente anche di capire il numero di fenomeni e decidere se quel sito diventa sensibile e sia il caso di mettere la famosa foto trappola per il controllo. Ecco, quindi tutta una serie di attività... ah un'altra cosa, stiamo aprendo anche una pagina Facebook in modo che, quotidianamente, noi leggiamo il numero di attività che vengono fatte, perché il successo è anche quello di prevenire, il successo è anche quello di dire al cittadino: "guardate che noi stiamo facendo sul serio", quindi i risultati ottenuti, garantendo l'anonimato dei soggetti che arrivano col voto, perché abbiamo parlato prima di privacy, quindi questo è il massimo, però dire: "Guardate la polizia ha trovato in tal posto i rifiuti, ma ha trovato anche chi ha fatto questo atto illecito e quindi divulgare questa cosa. Quindi, come vedete, è tutto un sistema che è stato... naturalmente richiede energie, richiede anche impegno, però ecco lo stiamo portando avanti. Quindi la cosa che può sembrare un nulla, che è questo appunto di acquisto e installazione delle foto trappole, tra l'altro

vorremmo incaricare anche una ditta specializzata per installare e rimuovere, perché richiedono molta manutenzione questi sistemi, mette in moto tutta una serie di attività e coinvolgimenti..., ci sarebbe risultato (ma questo lo vedremo alla fine), ma anche, ripeto, anche dire che abbiamo tentato di fare qualcosa... Perché io ho seguito la polemica che c'è stata sulla stampa, sui siti locali, eccetera, su questa questione degli abbandoni e viene accreditato (avete anche ragione devo dire)...devo dire, alle forze di polizia locale, alle amministrazioni che non fanno nulla. Quindi diciamo: "quello che possiamo fare lo mettiamo in campo". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie Comandante. Direi che il punto sembrava un atto puramente tecnico e formale, invece ha dei contenuti direi importanti, ma io vorrei sottolineare anche il contenuto che è insito in questo lavoro che si fa tra le amministrazioni e l'Unione Terre e Fiumi. Cioè questo ha portato a termine un progetto importante. Chiedo all'Assessore Pozzati, perché i numeri non sono il mio forte, se ti ricordi e ci dici quali sono le videocamere che abbiamo sul territorio di Riva.

ASS. POZZATI MARCO: Sì, buonasera. Per quanto riguarda le telecamere oggi esistenti sul territorio abbiamo, direi, quattro telecamere in area golenale, quindi sono ad osservare oggi quello che succede in quell'area e attualmente sono visualizzabili dall'ing. Cardillo, nell'ufficio all'ex Municipio di Ro. Ce n'è una in piazza sempre a Ro, funzionante anche quella è quindi sempre visualizzabile dall'ing. Cardillo e poi abbiamo sul territorio ex Berra, invece, non mi ricordo se sono cinque o sei telecamere, perché sono state adottate nel 2009, dopo una serie di furti che ci furono nel paese eccetera, ed erano state messe all'ingresso e alle uscite dei paesi, nelle vie principali delle varie frazioni, quindi per dirvi: Dante Alighieri, Serravalle, a fine di Via Mongini eccetera. C'è un progetto, per queste telecamere, al vaglio dall'ufficio tecnico, per un'implementazione/sostituzione anche di quelle meno performanti in caso, che andranno sul territorio ex Berra, quindi ad incrementare la sorveglianza, quindi per quanto riguarda le vie di accesso e di fuga dai paesi. Non sono le uniche, perché comunque sempre al vaglio dell'ufficio tecnico non ci sono solo queste sei telecamere, ma ce ne sono anche di più, anche perché era comunque volontà nostra come amministrazione ed era anche nel nostro piano quinquennale di implementare sul territorio la sorveglianza, in sinergia appunto con quelli che sono anche i suggerimenti delle forze dell'ordine. Questa sera abbiamo la polizia municipale, ma non possiamo dimenticare anche la protezione civile, per quanto sta e continuerà a fare su questo territorio, va il nostro grazie, sia alla protezione civile, alla polizia municipale, al comando dei carabinieri che sicuramente, sempre in sinergia con il Sindaco e con l'Amministrazione, sono e siamo attenti a tutte queste forme di controllo che possiamo da qui in avanti attivare sulla nostra Riva del Po, sul nostro territorio.

Questo è quanto stiamo preparando come ufficio tecnico, se c'è qualche domanda io sono qui che posso tentare di rispondere insieme all'ing. Cardillo ovviamente. Grazie.

CONS. BARIGOZZI GIAN PAOLO: Volevo non fare una domanda su quello che è stato chiesto prima, ma se io volontario, come protezione civile, vado a fare un controllo e controllo queste persone e trovo chi abbandona i rifiuti in quel momento lì, diciamo è un po' una cosa...perché questa persona può procurarmi e rivalere dopo su di me, procurando dei danni a me, alla persona che lo ha visto ...(incomprensibile)...magari ti rovina la macchina, qualche cosa che può arrecarti danno, perché tu hai fatto presente questa cosa...io abito a Cologna vedo il cimitero e ci sono dei cassonetti che c'è di tutto, qualsiasi cosa inimmaginabile e a volte c'è chi vede chi li mette e non lo vengono a dire...(incomprensibile)...perché appunto dopo pensano che ci sia qualche danno a loro, magari...(incomprensibile)...gli spacca ...(incomprensibile)...ecco che quello che pensavi di fare bene, comunicando che questa persona ha buttato dei rifiuti che non doveva, ti trovi poi a dovere rimediare a un danno che queste persone ti procurano. Quindi è una cosa, perché non è divisa...non è divisa è lì, perché altrimenti se il vigile ti fa la multa poi si trovano poi la macchina rotta o rovinata, però penso che in un caso come il volontario, qualche rischio se lo trova, qualora ci siano di queste cose..., però va bene che ci sia il controllo.

SINDACO: Sì Paolo, le osservazioni che fai sono quelle che quotidianamente i cittadini si fanno quando ci segnalano qualcosa che non va, anche ieri andando sui gradini del Municipio..."Ma, Sindaco ...(incomprensibile)..."- "Fammi una segnalazione" "... (incomprensibile)...", cioè il problema è anche di carattere culturale, cioè questo è un messaggio, lo ha evidenziato bene il Comandante, ci chiedono di fare, gli strumenti sono pochi ed incerti, proviamo a fare qualcosa che sia un messaggio rispetto a..., coinvolgendo i volontari della comunità che non andranno là...(incomprensibile)...ma che andranno là e si faranno vedere a pattugliare il territorio e ad osservare; poi è chiaro che arriverà la polizia municipale...(incomprensibile)...anche allo scontrino che ha fatto la spesa, gli andiamo a fare il verbale, però ci sono anche quelli, quindi il messaggio vuole essere quello di sensibilizzare la comunità rispetto a un problema serio, grave e che ci stia costando, perché costa anche soldi e non poco.

Chiusa la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Legge Regionale n.17 del 05/12/2018 con la quale è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2019 il Comune di Riva del Po, nato dalla fusione tra i Comuni di Berra e Ro;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25/03/2020 avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2020-2022" e "Approvazione DUP 2020-2022";

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 03/04/2020 in cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020;

Premesso che:

- il Comune di Riva del Po ritiene necessario ed opportuno adottare sistemi di – videosorveglianza al fine di garantire maggiore sicurezza ai propri cittadini, tutelare il patrimonio pubblico e assumere azioni di vigilanza su particolari aree sensibili del proprio territorio;
- che sul territorio sono già presenti impianti di videosorveglianza per il controllo di varie zone del territorio;
- che è in programma l'installazione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza il altre zone del territorio, prevalentemente nel territorio dell'estinto comune di Berra, attualmente in fase di progettazione;

RICHIAMATA la “Convenzione tra l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e i Comuni di Copparo, Berra, Formignana, Jolanda di Savoia, Tresigallo e Ro per il trasferimento all'Unione delle funzioni relative al servizio di Polizia Locale”, approvata con singole Deliberazioni degli estinti comuni di Berra e Ro e successivamente rinnovate dagli stessi;

VISTA la nota prot. 5712 del 04/06/2020 della Polizia Locale dell'Unione Terre e fiumi, con la quale è stato trasmessa una bozza di “*REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA*”, in vista della attivazione del Progetto “*Lotta al degrado urbano e ambientale. Azioni di Contrasto del fenomeno di abbandono dei rifiuti*” e con il fine di adottare un Regolamento con disposizioni simili per una gestione uniforme dei sistemi di videosorveglianza, installati nei vari Comuni dell'Unione;

RITENUTO di fondamentale importanza il dotarsi di un unico strumento regolamentare per la gestione e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza presenti nel territorio dell'Unione e di futura implementazione;

RICORDATO che:

- tale regolamento vuol essere anche un adeguamento alla disciplina del Regolamento UE n.2016/679 del 27 aprile 2016(GDPR) dei vari strumenti già adottati;
- tale strumento sarà un importante supporto in vista delle installazioni attualmente in fase di progettazione;
- tale strumento risulterà essenziale per l'installazione di eventuali impianti mobili;

VISTO il citato “*REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI*”, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

EVIDENZIATO che il regolamento:

- garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza (sia con impianto fisso che mobile) nel territorio del Comune di Riva del Po (collegati alla centrale operativa della Polizia Locale) si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale;
- garantisce altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento;

- stabilisce che il sistema informativo e i programmi informatici siano configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità;
- stabilisce che le immagini video e fotografiche riprese dalle telecamere degli impianti fissi o mobili siano trasferite sul sistema informatico in dotazione al Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;
- stabilisce che i sistemi di rilevazione siano finalizzati a rilevare le infrazioni a norma di legge o regolamenti di competenza specifica della Polizia Locale o di altre Forze di Polizia;
- disciplina la possibilità di visione delle immagini e trattamento dei dati e la possibilità di accertamenti di illeciti e indagini di Polizia Giudiziaria, disciplina l'individuazione delle zone da sottoporre a videosorveglianza, le modalità del trattamento dei dati personali nonché gli obblighi per il titolare del trattamento;

VISTO:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il Regolamento UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Direttiva UE n. 2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- D.Lgs. 10 Agosto 2018 n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive - modificazioni;
- decalogo del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
- circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/471;
- D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6;
- *"Provvedimento in materia di videosorveglianza"* emanato dal garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010.

RITENUTO pertanto necessario approvare il regolamento in parola al fine del perseguimento di tutti gli obiettivi strategici dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, del responsabile servizio tecnico e finanziario dell'Ente, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente risultato della votazione:

- voti favorevoli n. 10 su n. 10;

DELIBERA

1. Di considerare le premesse, che si intendono integralmente riportate, quale parte integrante e sostanziale al presente dispositivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.241/90;
2. Di approvare "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
3. Di dare atto che il Regolamento in parola, come sopra approvato, entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio della presente Deliberazione;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Unione dei Comuni Terre Fiumi Polizia Locale, Carabinieri di Copparo e Riva del Po, Prefettura di Ferrara;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MANZOLI PAOLO

IL VICE SEGRETARIO
Ciarlini Claudio

Proposta N. 44 del 02-09-2020

Ufficio: AREA TECNICA

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI - APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'articolo art. 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità tecnica.

*per la motivazione indicata con nota:

Lì, 02-09-2020

IL DIRIGENTE

Cardillo Ettore

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'articolo art. 49 del Dlgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere Favorevole* in merito alla regolarità contabile.

*per la motivazione indicata con nota:

Lì, 07-09-2020

IL DIRIGENTE

Ciarlini Claudio

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 11-09-2020

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI - APPROVAZIONE

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio dal 20-10-2020 al 04-11-2020 e contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 20-10-2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Ciarlini Claudio
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 11-09-2020

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVA DEL PO TRAMITE IMPIANTI FISSI E MOBILI - APPROVAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li,

IL VICE SEGRETARIO
Claudio Ciarlini
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)